

## Lo scienziato: la Co2 non c'entra «Rinunciare all'auto non fermerà il caldo»

ALESSANDRO GONZATO

«Guardi, il pianeta non è mai stato bene come ora».

**Ma professore, se da giorni si parla solo di emergenza climatica...**

«Abbiamo il 30% di massa vegetale in più rispetto a cinquant'anni fa, (...)

segue → | pagine 15

## Le tesi dell'Onu fatte a pezzi

# «La Terra in emergenza? Mai stata bene come ora»

Il geologo Prestininzi: «Ai tempi degli antichi Romani il Mediterraneo era più caldo di due gradi e c'erano meno ghiacciai di oggi. Il clima cambia ogni 100mila anni»

segue dalla prima

**ALESSANDRO GONZATO**

(...) lo testimoniano i rilievi satellitari. Ci sono anche altri studi molto dettagliati che lo testimoniano, come quello australiano. Parlo di massa vegetale, ossia, boschi, foreste».

**Però gli ambientalisti denunciano che l'Amazzonia si è ristretta del 20% dagli anni '70.**

«È falso. Tutte le foreste si stanno allargando. È l'uomo che devasta l'Amazzonia per impossessarsi dei minerali, come la Cassiterite, la più importante fonte di stagno del mondo. Sono le miniere a cielo aperto che la devastano».

**Non il surriscaldamento globale?**

«Dal 1800 c'è stato un aumento di circa un grado di temperatura».

**Ora rischia l'etichetta di**

**“negazionista”, lo sa vero? Dice queste cose pochi giorni dopo le grandinate che hanno colpito il Nord...**

«Quanto al termine, mi limito a dire che viene usato a sproposito. Io rispondo coi dati: una straordinaria ricerca di scienziati statunitensi, australiani e cinesi dimostra che dal 1900 il numero dei cicloni tropicali nel mondo è in forte diminuzione».

Il professor Alberto Prestininzi, fondatore del Centro di Ricerca “Previsione, Prevenzione e Controllo dei Rischi Geologici” dell'Università della Sapienza, all'ateneo romano ha svolto a lungo la sua attività nel ruolo ordinario di Geologia Applicata e Rischi Geologici. È uno dei primi firmatari di una petizione internazionale che sostiene che l'emergenza climatica non esiste. La petizione è stata sottoscritta da circa 1.500

scienziati di oltre 30 Paesi. Ha curato il libro *Dialoghi sul clima. Tra emergenza e conoscenza*, edito da Rubettino, a cui hanno collaborato 16 docenti universitari, tra gli altri, il fisico Franco Prodi, lo scienziato Franco Battaglia, l'ex presidente dei fisici europei e vicepresidente dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare, Franco Ricci e Guus Berkout, geofisico olandese fondatore della Fondazione Clintel.org.

**Perché l'emergenza climatica non esiste?**

«Esistono diverse motivazioni. In primo luogo la letteratura mondiale testimonia come il clima è sempre cambiato, con grandi cicli di circa 100mila anni, intervallati da cicli più brevi. Tutti questi cicli trovano ampie correlazioni nelle oscillazioni dell'asse terrestre e nell'attività solare. Ci sono poi studi paralleli

che sistematicamente confermano questi dati. Uno studio realizzato tra Italia - i dati sono del Centro Nazionale delle Ricerche - e Spagna, ha confermato che durante il periodo romano - la stima è 2.100 anni fa - le acque del Mediterraneo erano più calde di circa 2 gradi. Mi vuole dire cosa c'entra la Co2 col clima?».

**Come si fa a conoscere con questa precisione un dato di 2mila anni fa?**

«In mare vivono dei piccoli animali che si chiamano foraminiferi. Sono molto amati dai paleontologi e stratigrafi perché sono degli eccezionali fossili guida e sono in grado di determinare l'età, la profondità ottimale della loro vita, e la temperatura dell'acqua, attraverso il rapporto calcio-magnesio del loro guscio. Ma



comunque, mi permetta di sottolinearlo, già si sapeva che la temperatura al tempo dei Romani era più alta».

### Ci spieghi.

«Molti passi alpini che i Romani usavano per spostarsi verso il nord, oggi non sono percorribili perché coperti da alcuni ghiacciai. C'è stato un periodo, circa 7mila anni fa, documentato da un'ampia letteratura, noto come caldo Olocenico, che ha visto la scomparsa dei ghiacciai oltre i 3.500 metri. Uno studio approfondito dei glaciologi svizzeri ha rilevato nel dettaglio questi aspetti.

Da noi c'è un'altra testimonianza di una nuova fase calda di circa 5mila anni fa. In Trentino è stata scoperta una mummia di Similaun a 3.550 metri, nota come la Mummia di Otzi. Dopo la morte il corpo si è mummificato e non congelato.

Ad agosto dell'anno scorso, a 4.500 metri, sul Monte Rosa, è stata trovata mummificata una marmotta. La datazione col carbonio-14 l'ha fatta risalire a 6mila anni fa, ossia al periodo del caldo olocenico. Noi oggi stiamo uscendo da una fase fredda, quella della "Piccola Era Glaciale" del 1500-1700».

### Torniamo alle grandinate di questi giorni. Sono state normali?

«Un conto sono i danni alle cose e alle persone. Un altro è l'evento che genera questi danni».

### Cosa intende?

«Che mediamente gli eventi si ripetono in modo statisticamente regolare. Quello che è cambiato è la pressione antropica, da 3-4 miliardi di abitanti nel 1950 siamo diventati 8 miliardi. L'Emilia Romagna, che nella sua recente sto-

ria geologica era una grande palude, oggi è una regione con città importanti e con una delle produzioni agricole più importanti d'Italia. Significa che se questa grandinata fosse avvenuta cent'anni fa avrebbe procurato danni economici molto minori. Si commette l'errore di scambiare l'evento con il rischio. Servirebbe il ritorno del maestro Manzi per alfabetizzare certe persone».

### In Emilia Romagna l'alluvione di maggio ha causato miliardi di danni.

«E sarebbero stati molti meno se ci fosse stato un numero adeguato di casse d'espansione. Lo sa che in Italia non viene costruita una diga da vent'anni?».

### Diceva che la Co2 non c'entra nulla col clima.

«Questo piccolo aumento di anidride carbonica dovuto all'uomo è nutrimento per le piante. Per dire: viene immessa in dose massiccia nelle serre. Ognuno di noi respirando immette nell'atmosfera circa un chilo di Co2 al giorno. Moltiplichi per 8 miliardi di persone. Bisogna ricordarlo ai giovani, che devono ricevere una corretta istruzione scientifica. Invece fa scuola Greta Thunberg, una ragazzina che credo abbia studiato poco in generale, e quasi nulla di clima».

### L'Ipcc però, il gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico, sostiene che la Co2 è dannosa.

«Lo dimostrino in un'aula universitaria, non attraverso pseudo-esperti e politici che parlano per sentito dire senza che vi sia un modello scientifico basato su dati e non costruito al computer. Dicono che "il 97% della comunità scientifica" la pensa come loro: bene, portino le prove, si confrontino. Io non sono portatore di verità, sono per la scienza sperimentale galileiana, che avviene con il confronto dei dati e dei fatti. Le ipotesi sono la base della ricerca e non possono essere utilizzate per decisioni economiche».

### Quanto influirà sul clima lo stop alla produzione di auto a benzina e diesel dal 2025?

««Lo 0%. E le do anche un'altra percentuale».

### Prego...

«L'Unione europea entro il 2030 ha imposto di ridurre le emissioni del 40%. Peccato che nel 2021 l'Europa sia stata responsabile solo dell'8% delle emissioni mondiali. Sa quant'è il 40% dell'8%? Non è neanche misurabile...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### FASE FREDDA

«La verità è che oggi stiamo uscendo da una fase fredda, quella della piccola era glaciale»

### ABBAGLIO EUROPEO

«L'Europa vuole tagliare il 40% delle emissioni che produce. Ma sono solo l'8% del totale»



Il libro "Dialoghi sul clima. Tra emergenza e conoscenza"



Alberto Prestinanzi (web)

